

Un sistema salariale soggettivo che peggiorerà i servizi pubblici

di Rezia Boggia

segretaria cantonale aggiunta VPOD Ticino

Il Sindacato VPOD si è opposto da subito alla revisione della Legge stipendi. Lo scorso dicembre abbiamo consegnato al Gran Consiglio una petizione, firmata da più di 1'700 impiegati dell'Amministrazione cantonale, che chiedeva di non applicare il nuovo sistema salariale legato alla valutazione soggettiva del merito e di introdurre le 40 ore settimanali, come avviene nel settore sociosanitario e nella maggior parte dei Comuni.

Il contenuto della petizione è stato però bellamente ignorato dalla maggioranza del Parlamento durante la discussione su questo importantissimo Messaggio del Consiglio di Stato. Solamente il Partito socialista e 1 deputato sindacalista del PPD si sono opposti alla nuova legge stipendi.

Studi critici dell'OCSE sui sistemi salariali pubblici ispirati al settore privato

Studi dell'OCSE (Organizzazione europea per la cooperazione e lo sviluppo economico), organismo non certo di sinistra, hanno elencato i problemi che sorgono quando si introducono sistemi salariali soggettivi di valutazione delle prestazioni individuali nelle amministrazioni pubbliche. Il dipendente pubblico deve raggiungere gli obiettivi fissati dalle leggi e dalle politiche pubbliche, mentre il dipendente privato deve fare in modo che la ditta privata faccia dei guadagni: non si possono pertanto adottare le medesime filosofie salariali! Altro aspetto interessante rilevato dall'OCSE: molteplici sondaggi indicano che il salario non viene messo in prima posizione come elemento motivazionale dei dipendenti pubblici, ma che predomina piuttosto il desiderio da parte loro di avere un buon clima di lavoro. Quindi con il nuovo sistema salariale ticinese siamo fuori strada!

Sentimenti di ingiustizia pericolosi per il clima di lavoro

Il sistema salariale individualistico proposto dalla nuova legge stipendi farà infatti rinascere tra i dipendenti pubblici i sentimenti d'ingiustizia già prodottisi nell'applicazione del premio annuale definito dall'attuale articolo 7 bis della legge stipendi, che prevede un bonus sino al 10% dello stipendio o scatti d'anzianità anticipati. Troppo spesso abbiamo sentito tra i dipendenti pubblici che ad essere premiati con il 7bis sono state persone privilegiate o favorite agli occhi dei vertici. Ciò crea discussioni negative sul posto di lavoro che peggiorano il clima di lavoro e la collaborazione. Negli ultimi anni il 7bis era stato sospeso, ora con la nuova legge stipendi si vuole rifare i medesimi sbagli e amplificarli addirittura venti volte.

Il nuovo sistema salariale oggettivamente favorirà inoltre gli alti funzionari rispetto alle funzioni medie e basse: gli aumenti maggiori finiranno nelle tasche degli alti funzionari e saranno visti come i bonus straordinari delle banche, aumentando il divario salariale tra chi sta in basso e chi sta in alto della scala stipendi. Le esperienze presso gli altri Cantoni svizzeri lo confermano. Questi sistemi di valutazione soggettiva delle prestazioni individuali premiano gli alti funzionari.

Rischio di estensione al settore parapubblico e alla scuola

Questo sistema salariale soggettivo sarà applicato non solamente per i classici impiegati del Governo, ma anche per la polizia, per gli infermieri dell'OSC, per gli operatori sociali, per gli operai delle strade cantonali e nazionali, ecc. Molte di queste figure lavorano in équipe e sarà ancora più difficile applicare correttamente questo nuovo sistema salariale, anzi sarà molto negativo farlo, perché nell'équipe, sul posto di lavoro, sorgeranno malumori e sentimenti negativi.

Come Sindacato VPOD temiamo fortemente che questo sistema venga prima o poi esteso al settore del sociosanitario (Ente ospedaliero, case per anziani, servizi di aiuto domiciliare, istituti sociali, ecc.), ai Comuni e ai docenti. L'appello del Sindacato VPOD è pertanto rivolto anche a tutti i dipendenti del settore pubblico e parapubblico: meglio prevenire che curare! Per questo il Sindacato VPOD invita tutti i dipendenti parapubblici e i docenti a raccogliere le firme con convinzione!

Difendiamo i servizi pubblici

Ma il Sindacato VPOD invita anche la popolazione ticinese a capire che lanciamo questo referendum perché ci sta a cuore il buon funzionamento dei servizi pubblici nell'interesse degli utenti. Non è una battaglia che facciamo per avere più salario, è una battaglia che facciamo per impedire di creare un clima negativo di lavoro nei servizi pubblici con sistemi salariali soggettivi e sbagliati che scimmiettano il settore privato. I danni maggiori di questo nuovo sistema salariale soggettivo sbagliato li subiranno gli utenti dei servizi pubblici cantonali e i cittadini tutti di questo paese.

Per migliorare l'Amministrazione occorre percorrere altre strade: abbandonare il clientelismo e i favoritismi, migliorare la formazione e il riconoscimento dei dipendenti pubblici, dare loro strumenti di lavoro adeguati e parametri/obiettivi di lavoro oggettivi da verificare con il dialogo tra dipendente e capi.

Non solamente la nuova legge stipendi non va in questa direzione, ma essa aumenterà il clientelismo e i favoritismi: pertanto chiediamo a tutta la popolazione di firmare il referendum contro la nuova legge stipendi.